



Gran Pilastro (3510 m)

Alpi Aurine

06/07 Luglio 2024

Difficoltà	Itinerario alpinistico d'impegno medio (AD). Sino al Rifugio Gran Pilastro: E/EE sentiero escursionistico per esperti ed EEA per la presenza di un breve e facile tratto con funi.
Dislivello	primo giorno 1000 mt, secondo giorno circa 800 mt.
Quota massima	Gran Pilastro 3510m
Tempo di percorrenza	Primo giorno ore 3 -- Secondo giorno ore 6
Posti disponibili	Max 10 Prenotazioni con caparra di € 20,00 da disdire entro 72 ore prima, altrimenti si perde
Punti appoggio	Rifugio Gran Pilastro Camera mezza pensione: soci 62€ - non soci 74€ Cuccetta mezza pensione: soci 52€ - non soci 64€
Itinerario	<p>Una volta inforcato il sentiero 1, si guadagna rapidamente quota nella Valle di Sottomonte superando l'impetuoso rio di Sopramonte e poi salendo attraverso boschi, pendii cespugliosi, mughì e prati inframezzati da pietre e rocce. Procedendo, la valle piega verso nordest con splendida vista che si estende sino al crinale principale con le impressionanti vette del Gran Pilastro e della Punta Bianca. A poca distanza dal Rifugio Gran Pilastro (Hochfeilerhütte) compare nel fondo valle, alla nostra destra, l'immensa lingua crepacciata dalla Vedretta del Gran Pilastro. Il sentiero guadagna il rifugio (2710 mt –circa ore 3 dalla partenza) con un breve tratto attrezzato con facili funi metalliche presenti proprio sotto al rifugio.</p> <p>Si intraprende la salita dal sentiero che passa alle spalle del rifugio tagliando diagonalmente il pendio, verso sinistra. Raggiungiamo un tratto di roccette esposte (funi metalliche fisse. Scavalcata la paretina, si raggiunge l'ampia spalla soprastante; la rimontiamo lungamente verso destra, con facili roccette, mantenendoci lungo l'orlo del burrone che precipita in direzione del rifugio e della Vedretta del Gran Pilastro. Raggiungiamo una radura dove numerose lastre di roccia sono disposte verticalmente come tante lapidi. Da qui la pista si innalza bruscamente divenendo assai ripida e faticosa. Guadagniamo una forcellina (circa 3250 mt) dove ci affacciamo sull'altro versante occupato dalla Vedretta di Quaira Bianca (Weißkarferner). Il seguito del percorso appare da qui chiaro ed evidente: dobbiamo risalire la sinuosa ed esile cresta che conduce direttamente al punto più elevato. La cima appare ora in tutta la sua imponenza. La difficoltà è strettamente legata alla presenza o meno di tratti innevati che possono rendere l'ascensione assai impegnativa anche in piena estate richiedendo l'uso di piccozza e ramponi. Gli ultimi 50 – 60 metri sono esposti su entrambi i versanti richiedendo estrema attenzione e sfruttando eventuali gradinature già presenti nel manto nevoso.</p>

Attrezzatura e materiali	Bastoncini, Ramponi, piccozza, casco, abbigliamento adeguato per l'alta quota. Per il pernottamento in rifugio: sacco lenzuolo, ciabatte
Percorso automobilistico	Con l'auto risaliamo la Val di Vizze fino a raggiungere Sasso (Stein), ultimo paese della valle oltre il quale la strada si inerpica con una serie di tornanti in direzione Passo di Vizze. Parcheggiamo in coincidenza del terzo tornante (1718 mt) dove troviamo, sulla destra, le indicazioni per il Rifugio Gran Pilastro (segnavia 1).
Quota partecipazione	€ 10 quota Ugolini + mezza pensione al Rifugio
Coordinatori	Mauro Salvinelli
Ritrovo	Da definire
Prenotazione	In sede dalla pubblicazione della presente scheda fino con versamento caparra di € 20,00